

20° Rapporto Sanità

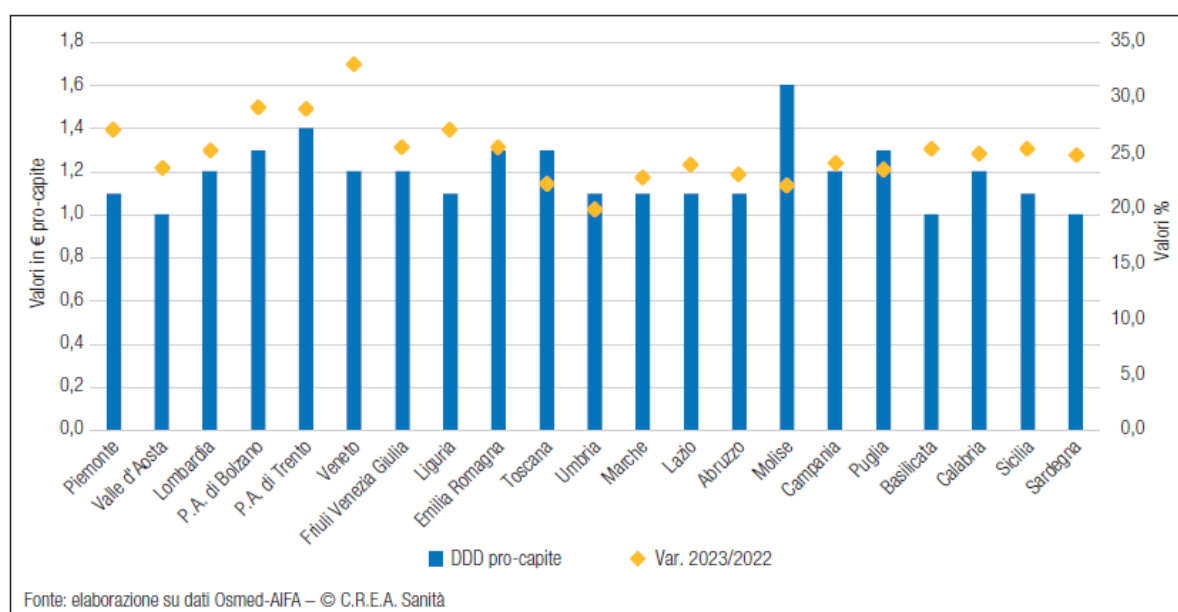
Consumi e spesa del SSN per l'immunizzazione

I programmi di immunizzazione, rappresentano una attività core della Sanità Pubblica, ma non riescono ancora a raggiungere gli obiettivi prefissati, con svariate vaccinazioni che rimangono sotto le soglie raccomandate a livello internazionale.

Attualmente non è esplicitamente previsto un finanziamento vincolato per la gestione delle attività vaccinali.

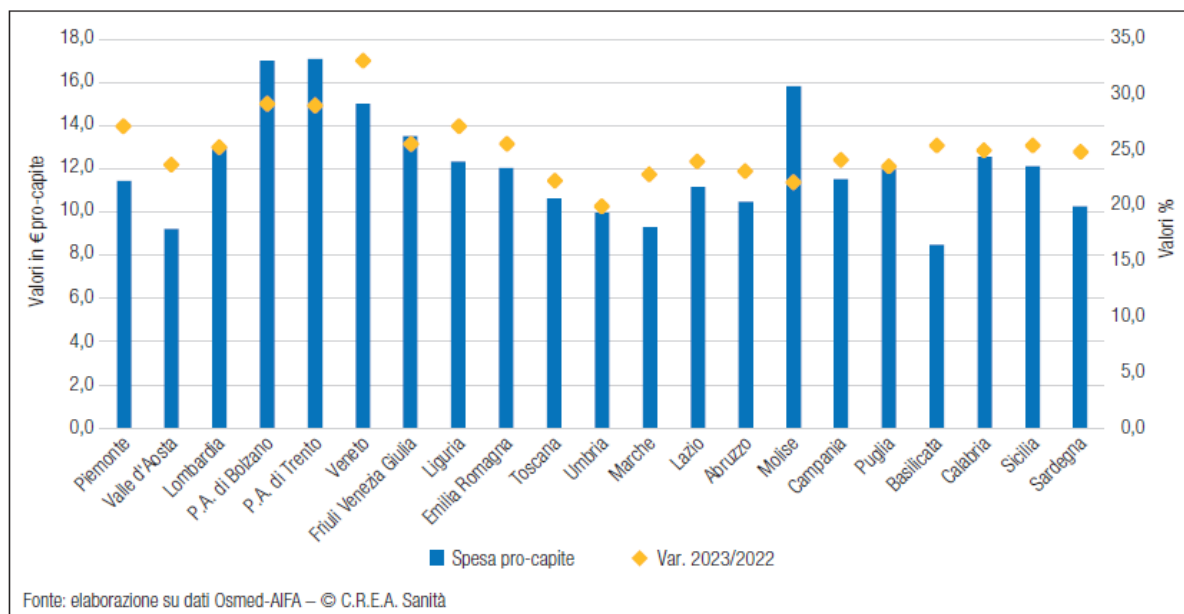
Guardando ai consumi e alla spesa, nel 2023, se ne osserva un aumento del +1,7% rispetto al 2022, ma con una forte variabilità regionale, (OsMed -AIFA).

Figura 6b.1. Vaccini - DDD per 1.000 ab. die



In generale, per tutti i vaccini nell'ultimo anno è aumentato il consumo (in DDD per 1.000 ab. die), tranne l'esavalente (-0,8%), il vaccino MPR-morbillo/parotite/rosolia (-28,8%), il polisaccaridico 23-valente per lo pneumococco (-29,7%), quello per il meningococco C (-30,1%).

Analogamente, la spesa risulta in aumento dell'11,8% rispetto al 2022, con livelli pro-capite compresi nel range € 8,5 (Basilicata) e € 17,0 (P.A. di Trento).

Figura 6b.2. Vaccini – Spesa pro-capite


Più in generale, la spesa del SSN per le vaccinazioni risulta pari a € 1,4 mld. (Ministero della Salute).

Pur trattandosi di dati di fonti diverse si può stimare che la spesa per vaccini rappresenti quindi circa il 50% della spesa per le vaccinazioni (incidendo per il resto le somministrazioni e, in generale, gli oneri dei centri vaccinali).

Per valutare la congruità delle risorse destinate alle vaccinazioni, C.R.E.A. Sanità ha sviluppato un modello per stimare i *gap* regionali e nazionali fra consumo e spesa effettiva e quella attesa per arrivare a raggiungere i *target* previsti dal PNPV 2023-2025.

Secondo il modello, la spesa per i vaccini destinati alle sole coorti previste dal calendario vaccinale, dovrebbe risultare di € 785,5 mln., a cui andrebbero aggiunti € 94,8 mln. per l'immunizzazione dei soggetti fragili, arrivando ad una stima superiore del 27,7% alla spesa attuale, pari ad un fabbisogno aggiuntivo di € 243,5 mln.

A livello regionale la P.A. di Trento e il Veneto spendono più di quanto previsto (come riferimento ottimale) dal nostro modello; la Regione che si avvicina maggiormente al "riferimento" è l'Emilia

Romagna; spendono significativamente meno dell'atteso Valle d'Aosta, Sicilia, Campania, Marche e Abruzzo.

Figura 6b.10. Scarto spesa effettiva verso spesa target (al netto immunizzazione soggetti a rischio)

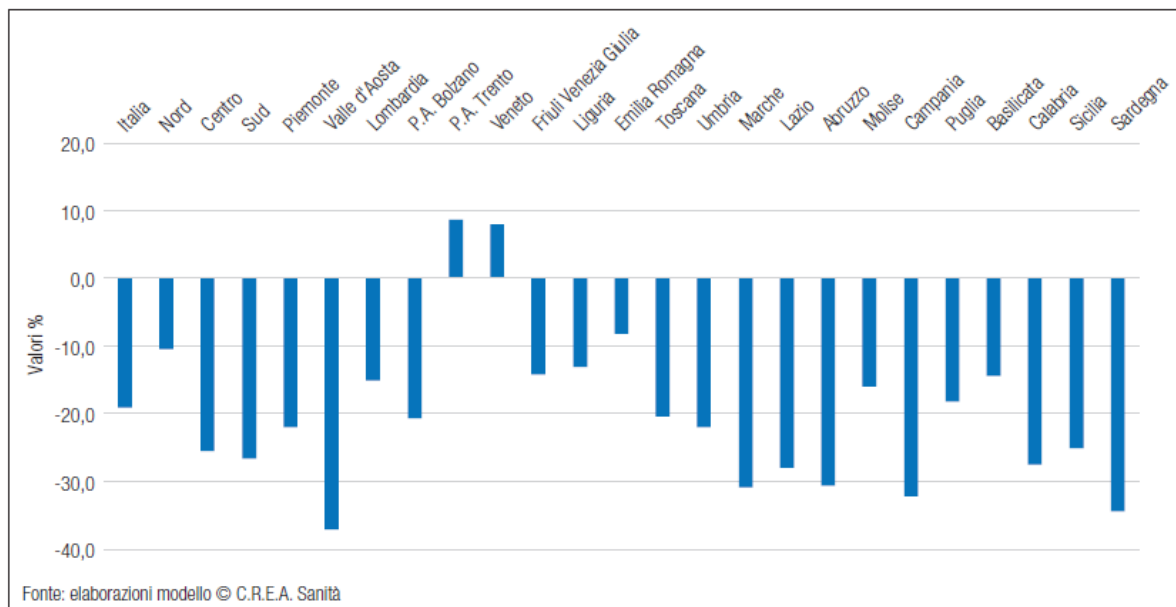
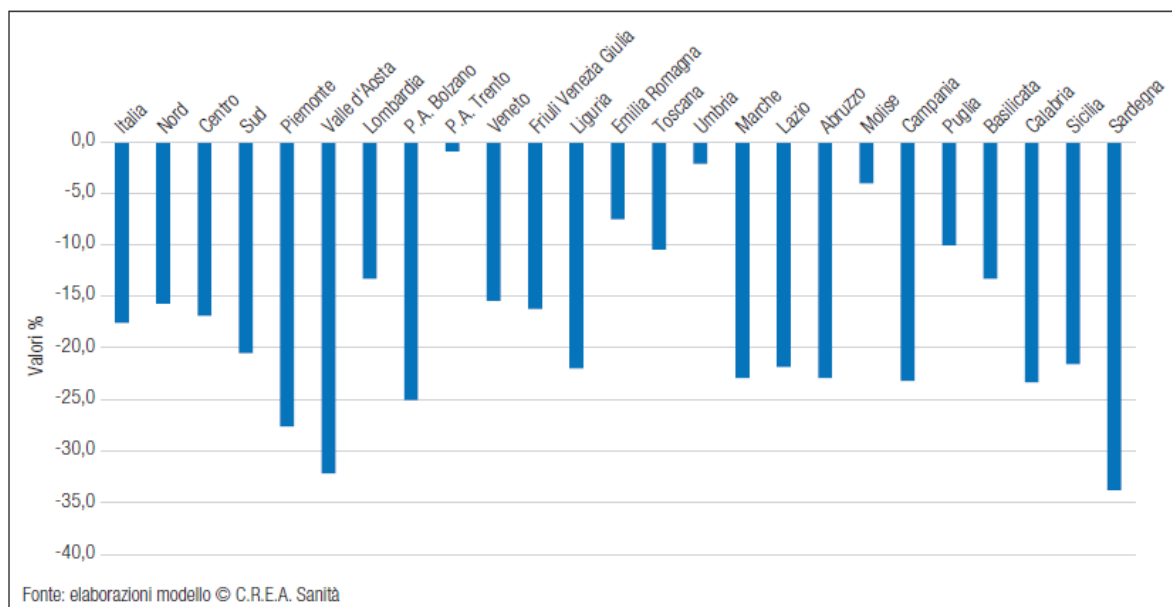


Figura 6b.9. Scarto DDD erogate verso DDD target (al netto immunizzazione soggetti a rischio)



In definitiva, per allineare l'immunizzazione ai livelli ottimali previsti dal PNPV vigente, sarebbe necessario programmare un incremento delle dosi somministrate e un significativo aumento

della spesa: andrebbe, però, anche analizzata la forte variabilità regionale, che presumibilmente “nasconde” margini di possibile razionalizzazione dell’offerta e dell’onere economico per le immunizzazioni.